



N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

SEGRETERIA NAZIONALE

Egregio Direttore,

sono giunte a questa O.S. numerose segnalazioni di malcontento e demotivazione all'interno del suo Reparto, nonché alcune anomalie che prefigurano il mancato rispetto delle normative in tema di contratto nazionale quadro e in tema di sicurezza sul lavoro. Questo non è sicuramente il miglior modo per conoscerci, ma poiché la situazione rappresentataci sembra persistere già da molto tempo le chiediamo un suo immediato ed autorevole intervento al fine di ripristinare condizioni di lavoro ragionevoli che non calpestino la dignità dei suoi dipendenti, e che siano in linea con la normativa vigente.

Detto questo vogliamo parlare del vecchio Reparto Prevenzione Crimine CAMPANIA, che come lei ben sa ormai ha perso le sue sembianze, ma resta soltanto un magnifico serbatoio di uomini che quotidianamente, garantisce sicurezza nella sola città di Napoli.

Una città magnifica ma sempre in guerra, guerra di camorra che il Governo cerca di colmare con l'ausilio dei militari e del povero RPC, povero perché, seppure sono stati aumentati gli uomini si sono platealmente dimenticati di aumentarne anche i mezzi e gli strumenti..! La situazione già precaria da tempo, oggi è palesemente peggiorata.

Come lei ben sa infatti non ci sono abbastanza parcheggi per i poliziotti, le auto di servizio fanno turni massacranti e la vestizione estiva non è stata completata. Inoltre non ci sono abbastanza giubbotti anti proiettili per tutti i componenti delle pattuglie, agli operatori viene tagliato circa il 60% dello straordinario che svolgono, operatori che però vengono obbligati però ad attendere il cambio in zona, oppure costretti a prendere disposizioni da dirigenti di dei commissariati di zona permanendo sul posto e sostando presso gli obbiettivi sensibili oltre l'orario previsto dall'ordine di servizio, per motivi futili per non dire a volte risibili..!! Tutto sulla base di disposizioni da lei impartite. Lo stagnare di questa situazione induce a pensare che per lei non ci sia nulla da migliorare e che vada bene così.

Da quanto riferito la situazione è divenuta ormai insopportabile e non può essere più tollerata pertanto la informiamo che useremo tutti gli strumenti in nostro possesso per ripristinare le condizioni di lavoro minime previste dalla normativa vigente.

La invitiamo poi a riflettere su alcune questioni; come mai nel caos della città di Napoli, dove camorristi e rapinatori per commettere i reati utilizzano quasi sempre mezzi a due ruote il suo Reparto li combatte solo con le auto..?? Come mai a Napoli non esiste il custode acquirente per questi mezzi..?? non sarà il caso di sfruttare il suo ruolo istituzionale per farli istituire..?? Nella guerra all'illegalità avere la possibilità di procedere al sequestro amministrativo di questi mezzi potrebbe essere uno strumento di forte contrasto alla criminalità.

L'unica cosa importante per questo Reparto sembra essere il tablet, da dove si dovrebbe coordinare un eventuale allarme fornendo immediato supporto alle U.O.A. sul territorio. Ebbene egregio Direttore, e ora che lei sappia che questo non avviene, nessuna delle S.O. interagisce con le pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Campania, molti Commissariati non fanno nemmeno di cosa si parli. Ci sorge il dubbio che l'unico terminale operativo sia stato fornito alla Direzione perché è l'unico ufficio che riesce a portare un resoconto dell'attività giornaliera. A pensar male si fa peccato ma qualche volta ci si azzecca...!! Se non è così come mai nessuna delle S.O. della Campania, dove il Reparto è solito lavorare, è configurata con questo sistema..??

Sarà cura di questa O.S. chiedere alla Direzione Centrale Anticrimine di redigere una direttiva che regolamenti l'uso e l'utilizzo del Sistema Mercurio, con garanzie giuridiche dell'uso da parte degli operatori, per non incorrere in violazioni penali, questo chiaramente sia per gli operatori che sono in strada e sia per chi li gestisce, in quanto l'uso di telecamere e microfoni in luogo pubblico è regolamentato dalla legge sulla privacy, così come ne è regolamentato l'uso e l'utilizzo all'interno dell'abitacolo delle auto di servizio, considerato luogo di lavoro e pertanto tutelato dalle norme della privacy. A tal proposito ci spiace ricordarle quella famosa riunione, dove lei invece riferiva che "l'unico obbligo dell'operatore è quello di attivare il tablet in uscita e spegnarlo al rientro". Le cose non stanno proprio così egregio direttore ma questa non è la sede per perdersi nei particolari della vicenda.

Stante quanto sopra restiamo in attesa di un urgente riscontro sulle questioni poste in evidenza da questa O.S.

Napoli 5 settembre 2016

LA SEGRETERIA NAZIONALE